



non gli consentono di disimpegnare le normali funzioni di ufficio, per cui intenderebbe dedicarsi in modo definitivo all'attività professionale già iniziata, assai meno gravosa - ha chiesto la risoluzione del proprio rapporto di lavoro, con liquidazione delle indennità di anzianità e di preavviso -

In effetti, il dott. Bono è assente dall'ufficio dal 25 luglio 1954 perché affetto da forte neropsicostenia con stato ansioso e disturbi da distonia neurovegetativa (malattia convalidata da certificati medici di specialisti ed accertata dal Servizio Sanitario); ove tale stato perdurasse, dal 25 gennaio c.a. il predetto dovrebbe essere collocato in aspettativa per malattia con la retribuzione ridotta a $\frac{2}{3}$ e, dopo altri sei mesi, potrebbe chiedere il collocamento in rendita di invalidità.

Pertanto, si ravviserebbe la convenienza di accogliere la richiesta inoltrata dal dott. Bono, poiché ciò